

Domenica 7 Agosto 2016



di OSCAR ELENI

Cari amici che vivete con noi questa Olimpiade liberatemi dal male. Ve lo chiedo in ginocchio. Chi ha i mezzi intervenga sull'aria melensa imposta dalla RAI. Retorica allo stato pure, come l'adrenalina che la "voce" inquietante del nuoto (per fortuna, di fianco, ha un vero competente e un grande uomo di sport come Luca Sacchi) cerca nel telespettatore, forse ignaro che quella serve ai campioni in acqua. Ci stanno davvero portando su una riva pericolosa: pregare che non vincano gli italiani (ci scusi Malagò e chi fa i conti della serva sulle medaglie che vanno prese un tanto al chilo, guai ad approfondire), perché altrimenti dovremmo ascoltare la litania di questi finti cantori, finti esperti di sport, di questi viaggiatori viaggianti che pensano di passare alla storia soltanto per i decibel esagerati che usano cercando il ricordo che poi li dovrebbe proiettare nel grande giornalismo. Illusi alla meta.

Certo i loro capi non sono meglio perché usano proprio il peggio del telecronista urlatore per farci rivivere, ma dai, le grandi imprese del passato. E' quasi scontato gli atleti si affezionino al melenso, tanto che molti eliminati, oltre alla solita frase "non capisco", pensano subito a ringraziare tizio e caio. Come se davvero lo sport fosse una cassa mutua. Come ha scritto giustamente Luca Bottura sul *Corriere* alla RAI dovrebbe almeno avere la decenza di segnalare la ripetizione, differenziandola dalla vera diretta. Salvatemi voi se conoscete chi può salvarci. Grazie. Oscar Eleni già stordito dagli imbonitori di SKY, tutta gente che vende prodotti già venduti.